Croce Cooperazione Afghanistan



Product codes:

Reference: Art. 2079
EAN13: 0658606570566
UPC: 658606570566

Product price:

12,50 € tax included

Product short description:

Croce Cooperazione in Afghanistan

Product description:

Croce Cooperazione in Afghanistan Croce Cooperazione in Afghanistan Croce Cooperazione in Afghanistan

Croce Cooperazione Afghanistan

Croce commemorativa per la **Cooperazione in Afghanistan** è conferita al personale militare, civile che abbia preso parte alla nuova missione **Resolute Support Afghanistan, per la missione EUPOL, per la missione UNOCA** aventi le regole di **cooperazione** nel quadro degli accordi internazionali conclusi dallo Stato italiano e finalizzate alle predette finalità.

La **croce commemorativa per la cooperazione** è simboleggiata da una croce a braccia patenti, racchiusa da due fronde d'ulivo, al centro della quale è riportata la scritta "**PER LA COOPERAZIONE**". Sul retro una stella a cinque raggi.

Il nastro per la **cooperazione in Afghanistan** è di colore arancio chiaro caricato al centro di tre bande tricolori verde-bianco-rosso di 5 millimetri. Sul nastro è appesa la

fascetta in metallo bronzato **AFGHANISTAN**.

La **croce commemorativa per la Cooperazione in Afghanistan** può essere prenotata nel formato 37 mm e nella variante gala 20 mm. selezionando l'opzione contenuta nel menù a tendina.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

N. 1192/14-4-2009 di prot. **Roma,** 17 FEB. 2017

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CROCE COMMEMORATIVA PER LA PARTECIPAZIONE AD OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

A **UFFICIO PIANI E POLIZIA MILITARE** **SEDE**

Si trasmette, per competenza, la lettera nr. M_D SSMD REG2017 0013895, datata 31 gennaio 2017, dello Stato Maggiore della Difesa – V Reparto – Affari Generali, concernente l'istituzione della croce commemorativa in oggetto.

per IL CAPO UFFICIO a.p.s.
(*Col. t.ISSMI Giuseppe De Riggi*)

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
II Reparto - SM - Ufficio Operazioni
17 FEB. 2017
3297
ARRIVO PARTENZA

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

V Reparto – Affari Generali

Ufficio Affari Generali

Prot. n.
All.: 3 (tre)
Ann.: //.

00187 Roma,

PDC: T.Col. D'Alessandro 2.2276
P.10.01/7- Let UL bozza DM
e-mail: quinto.uag@smd.difesa.it

OGGETTO: Proposta di Istituzione della Croce Commemorativa per la partecipazione ad operazioni di cooperazione al di fuori del territorio nazionale.

A **ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"**

^^^ ^^^ ^^^

Riferimenti:

a. f. prot. n. M_D E0012000 0146912 in data 16/09/2015 di SME (non a tutti)
b. f. prot. n. M_D MSTAT 60292 in data 15/09/2015 di SMM (non a tutti)
c. f. prot. n. M_D ARM001 126147 in data 23/12/2015 di SMA (non a tutti)
d. f. prot. n. 309/55-2-2003 in data 02/10/2015 di CC C.do (non a tutti)
e. f. prot. n. M_D SCOI/JIP/16/8230/P.4-05 in data 02/03/2016 del COI (non a tutti)

Seguiti:

a. f. prot. n. M_D SSMD 105500 in data 28-07-2015 (non a tutti)
b. f. prot. n. M_D SSMD REG2016 78395 in data 31-05-2016 (non a tutti)

^^^ ^^^ ^^^

1. Questo Stato Maggiore ha rilevato la necessità, per le motivazioni meglio esplicitate nell'allegata Relazione illustrativa, dell'istituzione della decorazione menzionata in oggetto.
   Con i contributi degli SM di F.A., del C.do Gen. Arma CC e del COI, è stata predisposta bozza di DM per l'istituzione di quanto in oggetto, che si trasmette, in allegato, per valutazione ed eventuale approvazione, unitamente alla menzionata Relazione illustrativa.

2. Non avendo, a tutt'oggi, ricevuto il parere delle Direzioni Generali per il Personale militare e civile, chiesto con il foglio a seguito b., se ne acquisisce, come ivi specificato, il "silenzio assenso".

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Gen. D. CC Adelmo LUSI)

Estensione di copia:
- I REPARTO
- UGAG
- IGESAN

Digitally signed by LUSI ADELMO
Date: 2017.01.31 13:14:48 CET

- ALLEGATO "A"

A: MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio Legislativo — ROMA

e, per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
III Reparto Impiego delle Forze — ROMA

STATO MAGGIORE DELLA MARINA
U.A.G. — ROMA

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
I Reparto - Ordinamento e Personale — ROMA

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
I Reparto — ROMA

COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE
Stato Maggiore — ROMA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE
III Reparto - Servizio Ricompense ed Onorificenze — ROMA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE — ROMA

Il Ministro della Difesa

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare ed, in particolare, l'art. 10 - Attribuzioni del Ministro della difesa;

VISTO il Decreto Interministeriale 6 ottobre 1986, concernente l'istituzione della Croce Commemorativa, con nastrino e diploma per il personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che abbia prestato o presti servizio in una Forza o Missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 27 novembre 1986, concernente l'istituzione della Croce Commemorativa, con nastrino e diploma per il personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che abbia prestato o presti servizio in una Forza o Missione destinata al soccorso umanitario al di fuori del territorio nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2003, concernente l'istituzione della Croce Commemorativa, con nastrino e diploma per il personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che abbia prestato o presti servizio nell'Operazione multinazionale denominata "Enduring Freedom" e al connesso intervento denominato ISAF (International Security Assistance Force) in Afghanistan;

CONSIDERATA l'opportunità di tributare un giusto riconoscimento al personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, che, con alto senso del dovere e della responsabilità ed elevato spirito di sacrificio, nonché con irreprensibile comportamento disciplinare, abbia partecipato alle attività militari di assistenza tecnica e addestramento nell'ambito di Operazioni Internazionali di Cooperazione con Autorità governative locali;

RITENUTO che tale riconoscimento possa essere reso tangibile con il conferimento di una Croce Commemorativa, con nastrino e diploma;

DECRETA

Art. 1

1. E' istituita la Croce Commemorativa, con nastrino e diploma, per le benemerenze acquisite dal personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle

infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, nonché da selezionato personale straniero, benemerito dello Stato italiano, che, con alto senso del dovere, della responsabilità, elevato spirito di sacrificio e irreprensibile comportamento disciplinare, abbia partecipato ad operazioni internazionali di cooperazione con Autorità governative locali al di fuori del territorio nazionale, in nazioni precedentemente interessate da conflitti/disordini socio-politici, ovvero assegnato presso sedi di "Comando e Controllo" o supporto logistico dell'operazione, dislocate al di fuori del territorio nazionale, nell'area geografica in cui si svolge l'operazione stessa, in base ad accordi bilaterali o multilaterali, per conto dell'ONU o dell'Unione Europea che non sono già state riconosciute utili per il conferimento di altra Croce Commemorativa Nazionale. Nell'ambito di tali Operazioni, le attività che saranno ritenute utili sono:

- assistenza/consulenza ad istituzioni locali di forze armate/di polizia;
- addestramento di personale locale di forze armate/di polizia;
- gestione/consolidamento dell'ordine pubblico;
- costituzione di primi nuclei di istituzioni locali di forze armate/di polizia in via di formazione;
- supporto ad operazioni di organismi locali di forze armate/di polizia;
- protezione di personale/mezzi/equipaggiamenti/infrastrutture;
- scorte ad Autorità locali/nazionali/internazionali.

2. La Croce Commemorativa, il nastro ed il nastrino sono raffigurati e descritti nell'allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

1. La decorazione di cui all'articolo 1 è attribuita per la partecipazione alle operazioni di cooperazione per un periodo continuativo, non inferiore a 45 giorni o per l'intero protrarsi dell'attività in una singola area, qualora questo sia stato di durata inferiore a 45 giorni, ma non a 15, equiparato per gli equipaggi di volo a 15 missioni su aeromobili ad ala fissa o 30 se su aeromobili ad ala rotante, nella zona di operazioni.
2. Si prescinde dal predetto limite temporale nei confronti del personale che, nel corso dell'impiego, sia deceduto oppure abbia riportato ferite, mutilazioni o abbia contratto malattie, riconosciute dipendenti da causa di servizio, che ne abbiano determinato il ritiro anticipato dalle operazioni.

Art. 3

1. La decorazione è concessa una sola volta al raggiungimento dei limiti di tempo o del numero di missioni di volo previsti al precedente art. 2 per l'impiego nella medesima area geografica. Al nastro a cui è appesa la decorazione è sovrapposta una fascetta di bronzo riportante la denominazione dell'area geografica o nazione in cui ha avuto luogo l'intervento.

Art. 4

1. La decorazione è rilasciata dalle competenti Direzioni Generali per il personale militare e per il personale civile del Ministero della Difesa, su proposta dei Comandi interessati, inoltrata alle citate Direzioni Generali per il tramite della linea gerarchica. Per il personale straniero, di cui all'articolo 1, provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, le stesse Direzioni Generali per il Personale Militare e per il Personale Civile, su segnalazione del Comando Operativo di Vertice Interforze.
2. Gli oneri derivanti dall'acquisto delle insegne sono a carico dei rispettivi beneficiari, ad eccezione delle insegne per il selezionato personale straniero, benemerito dello Stato Italiano (comma 1, art. 1) e per i soggetti di cui all'art. 2 comma 2.
3. Il Diploma attestante il conferimento del riconoscimento (e le relative insegne per il summenzionato personale) verrà rilasciato dalle suddette Direzioni Generali per il Personale Militare e per il Personale Civile.

4. Le Direzioni Generali possono integrare la presente norma di carattere generale con specifiche disposizioni, atte, tra l'altro, a definire le procedure di dettaglio.

Art. 5

1. Il personale militare a cui è attribuita la decorazione è autorizzato a fregiarsene con le modalità precisate nel regolamento sulle uniformi.
2. Coloro che, avendo partecipato a più forze o missioni, abbiano ottenuto più volte il riconoscimento, portano:
   - una sola insegna completata da tante fascette di bronzo quanti sono i riconoscimenti ottenuti;
   - un solo nastrino, completato rispettivamente da una o due stellette di bronzo o una stelletta d'argento se i riconoscimenti ottenuti sono rispettivamente due, tre o più di tre.

Art. 6

1. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, con propria determinazione, indica le missioni ed il periodo di inizio e termine delle operazioni, nonché le zone di intervento che danno luogo alla concessione della decorazione, oltre alla scritta da apporre sulla fascetta di bronzo e sul diploma.

Roma, _____

Il Ministro

ALLEGATO 1
(Articolo 1, comma 2)



CROCE: in metallo color argento con attacco a nastro, del peso di grammi 25 circa, a quattro braccia uguali, di millimetri 40 di diametro, contornata da due fronde di arancio, riporta sulla fronte al centro la scritta "PER LA COOPERAZIONE"; sul retro, al centro, una stella a cinque punte.
La croce è appesa ad un nastro di seta arancio chiaro di 37x50 millimetri, con, in verticale, al centro, i colori della bandiera nazionale (tre bande di 2 mm. ciascuna). Sul nastro una fascetta metallica color bronzo, su cui è sinteticamente scritta, in rilievo, la denominazione dell'area geografica o nazione in cui ha avuto luogo l'intervento.

NASTRINO: riporta in identica sequenza gli stessi colori del nastro della croce.

FASCETTA: metallica indicante il nome dell'area geografica.

DIPLOMA: riporta i dati anagrafici dell'insignito, la data del periodo di impiego e l'area geografica o nazione dove si è svolta, in modo prevalente, la missione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

dello schema di DM per l'istituzione della "Croce commemorativa per la partecipazione ad operazioni di cooperazione al di fuori del territorio nazionale"

Attualmente, il personale militare è ed è stato impiegato, all'estero, in operazioni / missioni di tipologie quanto mai diversificate. Tali operazioni / missioni possono durare pochi giorni o anni se non decenni; possono coinvolgere personale di una F.A. o personale di tutte le F.A./Arma CC; possono avvenire in contesti ambientali relativamente agevoli o con presenza di minacce latenti o palesi oppure in circostanze di grave ed elevato pericolo; possono interessare poche unità di personale o contingenti di migliaia di uomini e donne.

Il DI 6-10-1986 ha istituito una Croce commemorativa per *il "personale delle Forze armate, della Guardia di finanza, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana e per il personale civile della Difesa, che abbia prestato o presti servizio in una Forza o missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o multilaterali o per conto dell'ONU"*.
Successivamente, il DI 10-2-1992 ha esteso la possibilità del conferimento anche a *"selezionato personale straniero benemerito dello Stato italiano"*.

Il D.I. 27 novembre 1996 ha, invece, istituito una Croce commemorativa per "*il personale militare e civile della Difesa, della Guardia di finanza, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana, del Ministero dell'interno, e del Ministero dei trasporti e della navigazione, nonché per selezionato personale straniero benemerito dello Stato italiano che ... abbia prestato o presti servizio in Forze o Missioni impegnate nel soccorso umanitario di popolazioni al di fuori di del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o per conto dell'ONU"*.

Il DM 15/1/03, infine, ha istituito una Croce commemorativa per "*Per le benemerenze acquisite durante la partecipazione alle operazioni di concorso al mantenimento della sicurezza internazionale nell'ambito delle operazioni militari in Afghanistan, di cui alle premesse*[1]*", "al personale militare e civile del Ministero della difesa"*.
Successivamente, il D.M. 8 ottobre 2013, ha esteso la possibilità del conferimento anche *"al personale militare straniero"*.

[1] *"all'operazione multinazionale denominata "Enduring Freedom" e al connesso intervento internazionale denominato ISAF (International Security Assistence Force)"*

In particolare, per il conferimento della "Croce commemorativa per il mantenimento della pace al di fuori di del territorio nazionale", dato l'elevato numero di operazioni / missioni disposte ed al fine di non svilire il significato della decorazione (ed anche in considerazione delle numerosissime richieste continuamente pervenute per le più svariate attività svolte fuori dai confini), il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha riconosciuto utili, ai fini del conferimento in parola, solo le operazioni / missioni aventi compiti di "interposizione o di osservazione e controllo in un contesto operativo di contrasto armato, anche latente, fra nazioni o fazioni politiche/etniche", escludendo, in tal modo, tra le altre, quelle aventi compiti di "assistenza tecnica" o "addestramento" a beneficio di istituzioni appena costituite in contesti teatro di precedenti scontri, disordini, rivolgimenti sociali, ecc..

In virtù di quanto sopra, il personale partecipante a operazioni / missioni rientranti nelle tipologie suddette ha visto riconosciuta la propria partecipazione all'attività in maniera tangibile, con il conferimento di una delle Croci Commemorative suelencate.

Per tutte le altre operazioni / missioni non è stato / non è tutt'ora conferito alcun riconoscimento; ad esempio, per l'operazione "Caravella" in Haiti, svolta nell'ambito della missione ONU "MINUSTAH" ("*Mission des Nations Unies pour la Stabilisation en Haïti*").
Tale missione venne disposta, inizialmente, con la risoluzione ONU 1542 del 30 April 2004, dopo la destituzione del presidente Jean-Bertrand Aristide, da parte di truppe di ribelli, per garantire al paese una transizione democratica, assolvendo "compiti di controllo dell'ordine pubblico, attività di pattugliamento, servizi di scorta e protezione nonché di addestramento delle unità di polizia locali".
In seguito al violento sisma del 12 gennaio 2010, con la Risoluzione n. 1908 del 19 gennaio 2010, è stata incrementata la consistenza della missione per contribuire alla ricostruzione ed alla stabilità del Paese (Dieci mesi dopo la situazione si aggravò ulteriormente a causa di un'epidemia di colera che si diffuse tra la popolazione haitiana).
Il 13 gennaio 2010, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato deliberato lo stato d'emergenza, al fine di predisporre e partecipare con tempestività agli interventi di aiuto alle popolazioni della Repubblica di Haiti da parte dell'Italia. In tale quadro è stata autorizzata, in un primo momento l'operazione "White Crane" e, successivamente, la partecipazione nazionale alla MINUSTAH, con l'operazione "Caravella".
L'operazione "White Crane" è stata riconosciuta utile ai fini della concessione della Croce commemorativa per il soccorso umanitario di popolazioni al di fuori di del territorio nazionale,

avendo mandato compatibile con le norme in vigore; di contro, per l'operazione "Caravella" non è stata possibile il riconoscimento dell'utilità ai fini della concessione della "Croce commemorativa per il mantenimento della pace", in quanto svolgente funzioni di controllo dell'Ordine Pubblico, attività di pattugliamento "ad alta visibilità" sia singole che congiunte con agenti di polizia dell'ONU e con le forze di polizia locali, servizi di scorta e protezione nonché di addestramento delle unità di polizia locali (componente CC) e garantire le comunicazioni strategiche (componente AM).

Haiti:

- è il paese meno sviluppato dell'emisfero settentrionale e uno dei più poveri al mondo. Gli indicatori economici e sociali mostrano come Haiti, a partire dagli anni '80, abbia accumulato il divario rispetto ad altri paesi in via di sviluppo con livelli di reddito molto bassi;
- occupa la 153ª posizione su 177 paesi classificati in base all'Indice di sviluppo umano. Circa l'80% della popolazione vive in una condizione di povertà degradante, il 54% vive con meno di un dollaro al giorno, posizionando così il paese al penultimo posto nel mondo nella relativa classifica;
- risulta essere in forte ritardo in pressoché tutti gli indicatori di sviluppo anche in confronto ai paesi della zona caraibica e alla Repubblica Dominicana, che divide con Haiti il territorio della stessa isola (Hispaniola). Il reddito medio pro capite dei dominicani è doppio rispetto agli haitiani e la povertà è un fenomeno limitato, con il solo 3% della popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno. Anche la mortalità infantile, che nella Repubblica Dominicana colpisce 31 bambini su 1000 nati vivi, ad Haiti ha una consistenza più che doppia (74 ogni 1000 bambini nati vivi);
- i disoccupati rappresentano oltre il 60% della popolazione e sul paese grava un pesante debito.

In un tale contesto sociale è facile immaginare quale sia il livello dell'ordine pubblico.

Pur non svolgendo compiti di "interposizione o di osservazione e controllo in un contesto operativo di contrasto armato, anche latente, fra nazioni o fazioni politiche/etniche", il personale AD impiegato nell'op.ne "Caravella" svolge i propri compiti:

- di importanza primaria, in quanto qualsiasi possibilità di un efficace governo di un Paese passa dalla ricostituzione delle istituzioni e dalla loro stabilizzazione;
- in condizioni tutt'altro che agevoli.

Come per l'op.ne "Caravella", lo stesso diniego è stato espresso per altre operazioni / missioni che, anche se operanti in ambienti meno pericolosi, avevano/hanno compiti di "assistenza tecnica" o "addestramento" nei confronti a beneficio di istituzioni appena costituite in contesti teatro di precedenti scontri, disordini, rivolgimenti sociali, ecc..

Si è pertanto ritenuto di ideare il riconoscimento, oggetto della presente Relazione, al fine di conferire la giusta enfasi mediante un segno distintivo sull'uniforme, per il personale AD impiegato in operazioni / missioni del tipo suspecificato (es.: la Resolute Support Mission, prosecuzione, con compiti differenti, dell'ISAF, terminata il 31 dicembre 2014).

In particolare:

- Art. 1: viene individuato, quale possibile beneficiario il "*personale militare e civile del Ministero della Difesa, del Corpo militare e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, nonché da selezionato personale straniero, benemerito dello Stato italiano*" in analogia a quanto previsto nei decreti citati. Al fine di velocizzare l'iter non è stato incluso il personale della G.d.F. il cui C.do Gen. potrà, comunque, istituire una propria equivalente decorazione, come già accaduto per l'impiego in Afghanistan.
  Viene, ugualmente, mutuato il vincolo che l'attività avvenga "*in base ad accordi bilaterali o multilaterali per conto dell'ONU o dell'Unione Europea*".
  Viene posto il vincolo "*in nazioni precedentemente interessate da conflitti/disordini socio-politici, ovvero assegnato presso sedi di "Comando e Controllo" o supporto logistico dell'operazione, dislocate al di fuori del territorio nazionale, nell'area geografica in cui si svolge l'operazione stessa*" al fine di valorizzare l'impiego in contesti connotati da inequivocabile disagio ambientale (in precedenza Reparto ha ricevuto richiesta di riconoscimento di Croce Commemorativa per il mantenimento della pace al di fuori di del territorio nazionale per impieghi a New York).
  Viene inoltre precisato, a prevenzione di errate interpretazioni, che le operazioni in questione non devono essere state "*già state riconosciute utili per il conferimento di altra Croce Commemorativa Nazionale.*".

- Art. 2: il periodo minimo per il conseguimento della decorazione è stabilito in "*un periodo continuativo, non inferiore a 45 giorni o per l'intero protrarsi dell'attività in una singola area, qualora questo sia stato di durata inferiore a 45 giorni, ma non a 15, equiparato per gli*

equipaggi di volo a 15 missioni su aeromobili ad ala fissa o 30 se su aeromobili ad ala rotante, nella zona di operazioni".

Il termine di 45 gg. é individuato in analogia a quanto previsto dal DI 27/11/96 ("soccorso umanitario"), ritenendo tale tipologia di missione la più simile a quella per la quale si intende istituire il riconoscimento; il DM 15/1/03 (Afghanistan) ed il DI 30/6/94 (mantenimento della pace) prevedono un periodo minimo di 15 giorni; ma le attività oggetto di tali decreti si svolgono in contesti di scontro aperto o interposizione tra fazioni armate, ove esistono condizioni di pericolosità maggiori.

Per le stesse motivazioni si ritiene congruo il minimo di "*15 missioni su aeromobili ad ala fissa o 30 se su aeromobili ad ala rotante*", sempre mutuato dal DI 27/11/96 ("soccorso umanitario").

- Art. 3: viene mutuato quanto previsto in tutti i decreti citati.

- Art. 4: la procedura di conferimento è mutuata dai decreti citati.

  Il costo delle insegne è stato posto a carico dei destinatari sulla scorta di quanto già previsto nella bozza di DM trasmessa a UL per l'istituzione di medaglia commemorativa per le operazioni antipirateria; tale scelta fu determinata dalla considerazione che, data la sfavorevole contingenza economica, una tale previsione avrebbe reso l'approvazione del Decreto meno onerosa per il bilancio AD. Data la situazione attuale non si può che confermare tale linea.

- Art. 5: viene mutuato quanto previsto in tutti i decreti citati.

- Art. 6: viene mutuato quanto previsto in tutti i decreti citati.

- Allegato 1: anche per la descrizione di insegna, nastro e nastrino è stato mutuato quanto presente negli altri decreti, modificando:
  - il contorno della croce, in cui vengono collocate due fronde di arancio, simbolo araldico della cooperazione;
  - la scritta al centro della croce: "PER LA COOPERAZIONE";
  - la colorazione del nastro: viene mantenuta, al centro, la raffigurazione della bandiera italiana, ma su sfondo arancio, in coerenza con quanto raffigurato nel contorno della croce